

Conapo

Vigili del fuoco a digiuno «Discriminati»

È ormai al terzo giorno di sciopero della fame il segretario generale di Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Antonio Brizzi. Il pompiere, con indosso la divisa e un cartello con la scritta "vergogna", sta protestando davanti al palazzo del Viminale a Roma per portare all'attenzione del Governo le rivendicazioni della categoria, in vista del consiglio dei Ministri di martedì 23 maggio che dovrà approvare il decreto sui vigili del fuoco: «Sino a quel momento - dice Brizzi - sarò in sciopero della fame facendo la spola tra Viminale, Parlamento e Quirinale». Il sindacalista chiede al governo «più stanziamenti per risolvere la grave disparità di trattamento tra le retribuzioni dei vigili del fuoco e quelle degli altri corpi dello Stato, tra cui la polizia, che dipende dallo stesso ministero dell'Interno. Una differenza che - spiega Brizzi - ammonta a 300 euro nette al mese nelle qualifiche più basse, ma che raddoppia e addirittura triplica nei gradi più alti». Stessi problemi, secondo il segretario generale, ci sono «sul trattamento pensionistico e nelle carriere: ci trat-

tano come carne da macello e non risolvono mai il problema eppure ogni volta che entriamo in servizio ci domandiamo se potremo tornare a casa a riabbracciare i propri cari». Per Brizzi «questa grave situazione non si risolve nemmeno con i 103 milioni di euro stanziati dal Governo a seguito del-

le varie proteste. Quei soldi sono insufficienti e ne servono almeno altri 50».

G.F.

